Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/07 (PSIC-04/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
M-PSI/O7

ANNO DI CORSO

/**/
III Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante q

Affine X

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
9 CFU

DOCENTE

/**/

Irene Messina

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della psicologia delle emergenze e le competenze che tale disciplina può fornire relativamente alla gestione di situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle declinazioni che queste conoscenze e competenze possono avere nell'ambito delle scienze politiche.

A tal fine, gli obiettivi formativi includono: la conoscenza delle reazioni psicologiche (emotive, comportamentali, fisiche, relazionali) degli individui che a vario livello sono coinvolti nelle emergenze (vittime, soccorritori, familiari delle vittime, comunità); la capacità di riconoscere le situazioni di rischio per le quali richiedere un intervento di tipo psicologico; la conoscenza dei processi psicologici delle masse, dei gruppi e delle istituzioni che possono essere coinvolte nelle emergenze; e le competenze fondamentali per la gestione delle emergenze (ad esempio, prendere decisioni i situazioni di rischio e comunicare efficacemente nelle situazioni di emergenza).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle conoscenze generali dei principali concetti della psicologia dell'emergenza:

-Le reazioni psicologiche (comportamentali, emozionali, cognitive, relazionali) normali e patologiche alle situazioni di emergenza;

-Caratteristiche generali dell'intervento psicologico nelle situazioni di emergenza;

-Processi psicologici che entrano in gioco nella gestione delle emergenze, incluse le dinamiche gruppali e organizzative, la presa di decisione e la comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso, gli studenti disporranno delle competenze utili a:

-Individuare situazioni di vulnerabilità psicologica da indirizzare all'intervento psicologico e gestire l'invio a servizi e professionisti per l'assistenza psicologica;

-Comunicare in modo efficace con individui, gruppi e comunità nelle situazioni di emergenza;

-Prendere decisioni, pensare e agire in maniera ottimale nell'affrontare le situazioni di emergenza;

-Individuare ed intervenire in maniera efficace su alcune dinamiche gruppali e organizzative che possono favorire o ostacolare l'intervento in situazioni di emergenza.

Autonomia di giudizio

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di osservare la complessità delle situazioni di emergenza in maniera tale da elaborare giudizi ponderati che tengano conto dello scenario emergenziale in modo sistemico, considerandone i diversi livelli (individuale, gruppale, familiare e sociale).

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato alla psicologia delle emergenze. Inoltre, particolare rilevanza verrà data in maniera specifica alle abilità comunicative utili a trattare con i diversi soggetti che a vario livello si trovano a prendere parte alle situazioni di emergenza (adulti e/o bambini, vittime, familiari, professionisti del settore delle emergenze).

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di elaborare in forma autonoma i concetti principali della psicologia delle emergenze. Sapranno, inoltre, trasferire tali concetti nel contesto delle scienze politiche con uno sguardo verso l'integrazione tra i settori disciplinari.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/
Modulo di Base I: psicologia dei gruppi

1- Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza
2- Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica
3- Struttura dei legami affettivi
4- Strutture di comunicazione del gruppo
5- Potere, status e ruoli
6- Confini del gruppo: groupship, membership, leadership
7- Efficacia della leadership
8- Fasi evolutive del gruppo
9- Il conflitto nel gruppo
10- Norme e cultura di gruppo
11- Efficienza ed efficacia dei gruppi
12- Presa di decisioni nei gruppi
13- Lewin: la teoria del campo
14- Lewin: dinamica dei gruppi
15- Freud: psicologia delle masse
16- Bion: la dimensione gruppale

17- Kernberg: processi di gruppo
Modulo di Base II: Psicologia generale della risposta agli eventi stressanti

18- Lo stress
19- Le emozioni
20- Il coping
21- Meccanismi di difesa
22- Regolazione emozionale
23- Regolazione emozionale interpersonale
24- Il trauma
25- Trauma e dissociazione
26- Forme di psicopatologia legate agli eventi traumatici
27- Resilenza e vulnerabilità
28- Modulo specialistico I: L'intervento in psicologia dell'emergenza
29- Vittime primarie
30- Vittime secondarie: i familiari
31- Vittime terziarie: i soccorritori
32- Le comunità nelle situazioni di emergenza
33- Antropologia dei disastri
34- Valutazione psicologica nelle emergenze
35- Critical Incident Stress Management
36- Supporto psicosociale nelle emergenze
37- Bambini e adolescenti nelle emergenze
38- Sostegno psicosociale nelle emergenze: focus sull'età evolutiva
39- Le psicoterapie per il trattamento del trauma: approcci psicodinamici e umanistici
40- Le psicoterapie per il trattamento del trauma: approcci cognitivo-comportamentali
41- Interventi di prevenzione in psicologia dell'emergenza
Modulo specialistico II: Processi psicologici implicati nelle emergenze

42- Il rischio
43- La percezione del rischio
44- La comunicazione del rischio
45- Comportamenti collettivi nel pericolo
46- Processi decisionali in situazioni di emergenza
47- I gruppi nelle emergenze
48- La comunicazione nelle situazioni di emergenza
49- Modulo specialistico III: Esperienze di psicologia dell'emergenza
50- Intervista al dott. Giovanni Vaudo: la psicologia dell'emergenza nei terremoti del centro Italia
51- Intervista al dott. Roberto Ferri, presidente della Società Italiana della Psicologia delle emergenze (SIPEM)
52- Intervista alla prof. Lucia Savadori, autrice del libro "Nuovi rischi, vecchie paure"
53- Intervista alla dott. Rosamaria Vitale: la psicologia dell'emergenza nell'intervento con i migranti
54- Intervista alla dott. Galliano, presidente di Psicologi per i Popoli

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.
Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati)

proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
è 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/
è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 9 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/
è Videolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

Fabio Sbattella (2009). Manuale di Psicologia dell’Emergenza. Franco Angeli
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.